

Sommario

Anno 74°
numero 2
FEBBRAIO
2024

5
Editoriale
Inadeguati
di Giuseppe F.
Mennella

22
Intervento
Diritti umani
Italia censurata
di Marina
Castellaneta

24
A colloquio con
Antonella Viola
Invecchiare bene
Una questione
di equilibrio
di Fabrizio Bonugli



*«Il sole di febbraio si insinua
nei rami e tinge i germogli
e gonfia le foglie che sono dentro»*

(William C. Bryant)



(In copertina immagine Shutterstock)

6 **Primo piano**
Finanziaria
Povera, precaria
e senza speranza
di Giorgio Nardinocchi

14 **Politica internazionale**
Ucraina e Palestina
Due guerre
un futuro ignoto
di Antonio Fico

18 **Le interviste di LiberEtà**
Erri De Luca
La mia idea di sinistra
di Giuseppe F. Mennella

28 **Altra Italia**
San Lazzaro di Savena
Il comune dove i conti tornano
di Maila Nuccilli

34 **Argomento del mese**
Eccidi nazisti
Una strana "resistenza"
di Fabio Martini



POVERA, **PRECARIA** E SENZA SPERANZA



La **legge di bilancio** per il 2024 non riduce le disuguaglianze, non potenzia la sanità pubblica, non rende più equo il fisco, non mette mano alla precarietà del lavoro. Oltre alla propaganda non si vede niente

di **Giorgio Nardinocchi**

Le grandi manovre finanziarie di un paese lasciano un'impronta nella memoria delle persone. Come ad esempio quella di Romano Prodi, che ci portò dalla lira all'euro e che resta tra le più memorabili della nostra storia. Fu pagata a caro prezzo, questo sì. Ma che sarebbe oggi dell'Italia se fosse rimasta fuori dall'euro? Anche l'operazione finanziaria fatta in piena pandemia ha lasciato un segno: è stata la prima volta che i cittadini di tutta Europa sono venuti

Ucraina e Palestina

Due guerre

UN FUTURO IGNOTO



Il conflitto tra Mosca e Kiev e quello tra Israele e Hamas sono diversi tra loro legati però da interessi non sempre chiari destinati a ridisegnare i rapporti di forza internazionali. Di cosa potrà accadere parliamo con **Lucio Caracciolo**, direttore di “Limes”, la più importante rivista italiana di geopolitica

di **Antonio Fico**

Direttore, l'Ucraina è un paese distrutto, la guerra è in stallo. L'oltranzismo militare che ha contrassegnato Europa e Stati Uniti fino a qualche mese fa, tagliando ogni possibile via diplomatica, potrebbe risultare un errore senza via di ritorno?

«Un errore tattico e strategico che non rimarrà senza conseguenze. Oggi l'Ucraina è un paese tecnicamente fallito, che dipende finanziariamente dall'Occidente ed è allo stremo dal punto di vista demografico, avendo perso quasi metà della popolazione dall'inizio del conflitto. Vince Putin?

«Considero di sinistra un pensiero politico che punti sull'uguaglianza, sulla difesa delle libertà e sulle forme di fraternità. Però non lo vedo rappresentato nei partiti, quanto nelle associazioni, nel volontariato, nel cristianesimo di questo pontefice»

Erri De Luca in un momento dello spettacolo teatrale "Napoli e dintorni. Racconti di un napolide" all'Officina Pasolini di Roma



A COLLOQUIO CON

ANTONELLA VIOLA



INVECCHIARE BENE

UNA QUESTIONE DI EQUILIBRIO

di **Fabrizio Bonugli**

Da cosa dipende l'invecchiamento e cosa possiamo fare per affrontare nel miglior modo possibile questo processo naturale della vita? A questi argomenti la professoressa **Antonella Viola**, immunologa e divulgatrice scientifica che abbiamo imparato a conoscere ai tempi della pandemia, ha dedicato il suo ultimo libro, *La via dell'equilibrio*. Quello che segue è il frutto di una conversazione che abbiamo avuto con lei nelle scorse settimane



San Lazzaro di Savena

I Conti tornano

di **Maila Nuccilli**

Grazie al recupero di risorse dalla lotta all'evasione fiscale, la sindaca **Isabella Conti** è riuscita a garantire asili nido gratuiti e altri servizi sociali per le famiglie e i cittadini

Asili nido gratuiti senza liste d'attesa, Ostetrica gratis a domicilio, ottimizzazione della spesa pubblica e dei consumi energetici, lotta all'evasione fiscale con il recupero di risorse importanti reinvestite per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei cittadini. Non siamo in Scandinavia, ma nel bolognese, a San Lazzaro di Savena, cittadina con poco più di trentaduemila abitanti diventata un modello di innovazione nelle politiche di welfare per le famiglie, e che nel corso dei due mandati dell'attuale sindaca, Isabella Conti, in controtendenza rispetto al cosiddetto "inverno demografico", ha

registrato pure un aumento delle nascite. Tutto questo perché la sindaca, fin dall'inizio del suo impegno politico nel 2014, ha indirizzato le iniziative verso provvedimenti dedicati alle giovani coppie, ai neogenitori, ai bambini fino a sei anni e agli adolescenti.

L'importanza del "pubblico". «Il nostro territorio – racconta – ha sempre mostrato una forte spinta all'innovazione in tema di politiche sociali, welfare e diritti, incontrando, anche nelle scelte più "rivoluzionarie", la collaborazione e la partecipazione del mondo sindacale. La nostra convinzione è che il ruolo

Combustibili fossili

Tempi ancora lunghi

L'accordo raggiunto alla conferenza di Dubai sul clima del dicembre scorso è stato definito "storico". A ben guardare sembra più il frutto di escamotage per soddisfare le richieste dei paesi produttori di petrolio e gas. Il climatologo **Luca Mercalli** ci ha spiegato il significato di quel documento

All'indomani della chiusura della Cop 28, la conferenza delle parti sul clima che si è svolta a Dubai lo scorso dicembre, il quotidiano *La Stampa* ha sintetizzato il contenuto del documento finale con una formula davvero calzante: «Meglio delle aspettative ma peggio delle speranze». L'accordo raggiunto tra i 198 Stati partecipanti è stato dichiarato da molti un risultato storico. E questo perché l'intesa è arrivata all'ultimo minuto, a un passo da un fallimento su tutta la linea, con i paesi produttori di petrolio fermi sulle loro posizioni in difesa dei combustibili fossili. Di quel documento e del suo significato abbiamo discusso con il climatologo Luca Mercalli, che da anni lancia l'allarme contro i rischi del cambiamento climatico.

Professor Mercalli, come giudica l'accordo della Cop 28: è davvero possibile definirlo storico?

«Innanzitutto, direi che la sintesi "meglio delle aspettative, ma peggio delle speranze" è ottima. Per quanto riguarda la definizione "storico", invece, direi proprio di no. Non definirei così un accordo per una frase, peraltro sibillina, che riconosce i combustibili fossili come causa principale del riscaldamento globale. Si tratta di un'acquisizione burocratica,

CON L'UNITÀ IN TASCA

di **Giuseppe Sircana**

12 febbraio 1924.

Gli strilloni diffondono per le strade il primo numero del quotidiano fondato da Antonio Gramsci, che lo aveva pensato come un giornale «degli operai e dei contadini».

In un secolo di storia è stato uno straordinario strumento di lotta e di propaganda. Negli anni Settanta, la tiratura arriva al milione di copie. Poi con la fine della fase espansiva del Pci inizia anche la sua crisi

22 agosto 1964. Tre operai nello spogliatoio del proprio posto di lavoro leggono l'Unità che annuncia la morte di Palmiro Togliatti.

Nell'altra pagina: la prima pagina del primo numero dell'Unità del 14 febbraio 1924



CINEMA E IMPEGNO CIVILE

Le storie degli ultimi

di Massimo Castiglioni

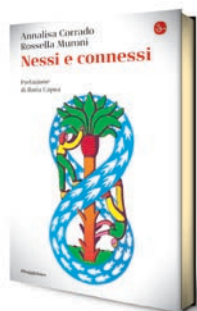
Lo scorso anno tre film si sono particolarmente distinti nel panorama italiano per i temi trattati: *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi; *Cento domeniche* di Antonio Albanese; *Palazzina Laf* di Michele Riondino. Pellicole che, al netto delle differenze storiche e della qualità degli interpreti, si inseriscono nel solco della nostra tradizione cinematografica

Quella dell'impegno e della critica sociale è una linea che ormai da molti decenni appartiene intimamente al cinema italiano. Già sul finire della seconda guerra mondiale, il neorealismo ha portato gli spettatori fin dentro le macerie di una popolazione stravolta dalla dittatura e dalle fatiche belliche, pur nella grande diversità di stile dei suoi maggiori interpreti, da De Sica a Rossellini, dal Visconti

di *La terra trema* a De Santis. La successiva generazione di cineasti, che si è affacciata tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta, ha segnato invece, tra le tante esperienze, la nascita del cinema politico propriamente detto, con Elio Petri e Francesco Rosi quali nomi principali. Questa linea, dunque, nasce con la fine della dittatura e attraversa il dopoguerra, gli anni di piombo fino ai giorni nostri, conservando

PAGINE
BLU

di Chiara Adinolfi



**Annalisa Corrado,
Rossella Muroli**
Nessi e connessi,
Il saggiatore
pp. 264, euro 18,00

VISIONE CIRCOLARE

Cosa c'entra il consumo del suolo con il cambiamento climatico? Che rapporto c'è tra la pandemia da Covid-19 e l'inquinamento atmosferico? In che modo sono legati la produzione di cibo, il caporalato e le microplastiche? A questi e altri quesiti tenta di dare risposta il libro di Annalisa Corrado e Rossella Muroli

Anelli di una catena. Il benessere fisico, la cura dell'ambiente, scegliere come decidiamo di spostarci e cosa mangiare, sono tutti anelli di una stessa catena. In *Nessi e connessi*, edito da Il Saggiatore, l'ingegnera, ecologista e attivista climatica Annalisa Corrado e la sociologa ed esperta di sostenibilità ambientale Rossella Muroli, collegano tra loro i nodi del nostro tempo e svelano il segreto per scioglierli: adottare una visione circolare.

La nostra parte. Se tutto è connesso, anche noi possiamo fare la nostra parte come cittadini, consumatori, lavoratori. Se tutto è connesso, non c'è contraddizione tra rivoluzione verde e giustizia sociale, welfare e diritti, geopolitica e alimentazione. *Nessi e connessi* è un manifesto per leggere il mondo. Un saggio ricco di dati, analisi, prospettive diverse, ma soprattutto soluzioni. Perché non si può immaginare il cambiamento se non si parte dal presupposto che cambiare è possibile.

La speranza per il futuro. Quello scritto da Corrado e Muroli è un libro che aiuta a vivere il presente con la consapevolezza delle urgenze che l'umanità deve affrontare, ma senza perdere la speranza in un domani più sostenibile, equo, sano. Siamo ancora in tempo per cambiare rotta – sottolineano le due autrici – ma soltanto se cominceremo a pensare il pianeta, la società, tutti noi, come un unico grande organismo che ha bisogno di cure e attenzioni. Le medicine ci sono, si chiamano: riciclo, riuso, riparazione e condivisione.

PAGINE
BLU



PAGINE

VIAGGIARE

• Puglia

La valle dei trulli

SALUTE

• Gotta

La malattia dei re



CONSUMI

Assicurazioni contro la non autosufficienza

Opportunità o rischio?

In gergo vengono definite long term care e servono a coprire i rischi legati alla perdita di autonomia delle persone. Una breve guida per capire meglio di cosa si tratta



Assicurazioni e non autosufficienza

OPPORTUNITÀ O RISCHIO?

In Italia si registra da tempo un progressivo aumento del numero di persone bisognose di assistenza. Nonostante ciò, il mercato delle coperture assicurative per la non autosufficienza non è ancora sviluppato. Le cause: da un lato, una scarsa informazione dei cittadini circa questa possibilità; dall'altro, la forte diffidenza nei confronti delle compagnie assicurative, alimentata spesso da loro comportamenti non sempre trasparenti.



Carne coltivata

Il futuro a tavola

di **Jacopo Formaioni**

La narrazione comune la definisce impropriamente sintetica. Se ne parla sempre più spesso e anche se i tempi perché arrivi nei nostri menù sembrano ancora lunghi, il suo possibile utilizzo fa discutere e suscita dubbi e pregiudizi

Giovani e disagio

IL FUTURO RUBATO

Inquietudine e senso di ansia sono le sensazioni che accomunano molti adolescenti. La precarietà dell'esistenza e la percezione di essere lasciati in fondo alla lista delle priorità alimentano instabilità e visioni negative

di **Martina Polimeni**, redattrice di Pepeverde



Una recente ricerca sui giovani intitolata *Futura* – realizzata in forma di documentario da Pietro Marcello, Francesco Munzi e Alice Rohrwacher e descritta da Chiara Faggiolani nell'ultimo numero della rivista *Pepeverde* – sottolinea la difficoltà dei ragazzi tra i 15 e i 20 anni di immaginare il futuro. Viene citata l'espressione "afuturalgia", coniata da Pascal Chabot, per descrivere il dolore di sentirsi privati di un futuro, condizione che riguarda soprattutto i più giovani, bloccando la progettualità e incrementando il malessere.

«C'è un senso di solitudine opprimente che deriva dalla consapevolezza che la società sta evolvendo verso un individualismo esasperato anche